



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 1/2019 del 24/04/2019

Fase fenologica. La settimana scorsa ha segnato un rialzo delle temperature massime e minime consentendo ai germogli di svilupparsi un po' in tutte le zone. Nelle esposizioni più favorevoli i germogli hanno raggiunto i 15cm, in altre situazioni lo sviluppo si è attestato al di sotto dei 10 cm. In questa settimana è previsto un abbassamento delle temperature massime che potrebbero rallentare l'accrescimento vegetativo.

Peronospora.

Le precipitazioni delle settimane scorse, soprattutto quella di venerdì 11, circa 20 mm, potrebbero aver dato l'avvio al processo di germinazione delle oospore di *Plasmopara viticola* (Peronospora) svernanti nel terreno, poiché le temperature medie erano appena al di sopra dei 10°C fino a martedì 16, mentre hanno superato i 15°C negli ultimi giorni della settimana scorsa. Tale processo si conclude con la formazione del macrozoosporangio, ricco di zoospore, che rappresentano l'inoculo attivo in caso di piogge superiori ai 10 mm, capaci di assicurarne la dispersione. Sulla base di tali premesse, le precipitazioni di martedì 23 potrebbero assumere il ruolo di piogge infettanti nei vigneti ove la vegetazione abbia raggiunto lo stadio di suscettibilità alla malattia (germogli superiori ai 10 cm). Chi ha già effettuato un trattamento di copertura in particolar modo nelle aziende che intendono attuare una linea di lotta biologica, deve stare attento all'eventuale effetto dilavante di piogge abbondanti e ripristinare la copertura prima di eventuali ulteriori precipitazioni. Dopo il passaggio di questa perturbazione, è previsto tempo stabile nel fine settimana e inizio settimana prossima. Si può pertanto decidere se intervenire con prodotti di solo copertura prima delle prossime piogge, oppure in presenza di germogli lunghi 15-20 mm o nelle zone suscettibili alla peronospora abbinare a prodotti di copertura un prodotto citotropico o a più lunga persistenza (*cimoxanil, dimetomorf, iprovalicarb, mandipropamide, bentiavalicarb*). Per eventuali suggerimenti sulle linee di difesa, contattare il tecnico.

Oidio. Si consiglia di aggiungere al trattamento antiperonosporico, un prodotto antioidico di pari persistenza. L'impiego di zolfo bagnabile a dose massima (fino a 6,0 kg/ha) è utile anche per combattere eventuali attacchi di escoriosi sul germoglio in accrescimento e per controllare eventuali sintomi di erinosi.

Varie.

- Si consiglia di effettuare la manutenzione ordinaria sulle attrezzature per l'irrorazione dei trattamenti fitosanitari in vista della nuova stagione (pulizia ugelli e filtri, ecc.), e riportare l'operazione sul quaderno di campagna
- Un clima secco e temperature minime basse, non hanno favorito una germogliazione regolare di tutte le gemme. Attenzione alla presenza di gemme che non hanno germogliato la causa può essere la **nottua**. Controllando i tralci si può vedere la mancanza della gemma mangiata dalla nottua.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596, Federico cel. 3385828793